

LE VIE DEI TESORI

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

TRAPANI

11/26 SETTEMBRE 2021



5 - CÙSCUSU E SARDE, TRIONFO DELLA TRADIZIONE ECOMUSEO MESTIERI DEL MARE

Come preparare un perfetto cùscusu (cous cous alla trapanese) e assaporare le sarde allinguate, il piatto povero per eccellenza. L'esperienza di *incucciare* e *condiri a simula* e della preparazione del *broru ri pisce*, all'Ittiturismo "La Tramontana", sarà completata dalla successiva degustazione del cùscusu e delle sarde allinguate, molto semplici nell'esecuzione e negli ingredienti ma saporitissime.

Ittiturismo "La Tramontana", Via Carolina n. 4 / Sabato 11 e 25 sett. ore 10.30 / Gruppi: 25 persone / Durata: 2 ore / € / Contributo 30€

6- A PALAZZO D'ALI' CON DONNA CLOTILDE

Donna Clotilde vi accoglierà nell'antico Palazzo D'Ali, oggi sede del Municipio: la nobile fanciulla, figlia del senatore Giuseppe e della baronessa Rosalia Chiaramonte Bordonaro, aveva dieci fratelli e con loro abitava quelle stanze che oggi rivivono. La visita teatralizzata farà scoprire un palazzo antico ancora intatto, il più simbolico della città. Donna Clotilde parlerà della vita nel palazzo, delle cerimonie, dei balli; farà visitare le stanze, mostrando affreschi e dipinti, tra cui uno sull'acquedotto della città. Evento curato dai soci dell'Associazione Amici del Museo Pepoli di Trapani.

Palazzo D'Ali', Piazza Municipio, 1 / Tutti i sabati ore 17 / Gruppi di 16 persone / Durata 1 ora / Contributo 5€

PASSEGGIATE

1 - "A NASO IN SU" UN PERCORSO FRA SIMBOLI E L'ARTE NASCOSTI

Trapani è legata ad una simbologia copiosa quanto oscura ed affascinante. Ogni dominazione ha lasciato, infatti, un segno non sempre di facile comprensione. La passeggiata guidata da Luigi Biondo, a lungo direttore del Museo Pepoli di Trapani, oggi direttore del Riso di Palermo, ha lo scopo di mostrare che la simbologia "perduta" può essere rivelata solo guardando la città, le vie e i palazzi... "a naso in su".

Partenza da Piazza Generale Scio / Domenica 19 alle 10 / Gruppi: 25 / Durata: 2 ore / Contributo: 6€

2 - IL NASCONDIGLIO DEI BRIGANTI PORCINI, CORBEZZOLI E LA BARONIA DI ARCUDACI

Lungo un sentiero nella natura incontaminata, tra il fascino di specie autoctone e frutti preziosi del sottobosco, su passi di antichi briganti, pastori e uomini di altri tempi. A guidare la passeggiata storico-naturalistica, tra mito e leggenda legati alla Baronia di Arcudaci, sarà l'archeologo Francesco Lombardo. Si parte dall'area attrezzata (con parcheggio) di Bosco Scorce, polmone verde del territorio di Buseto Palizzolo.

Partenza Area attrezzata (con parcheggio), SP 57 - Buseto Palizzolo / Domenica 19 e 26 alle ore 16.30 / Gruppi di 30 persone / Durata: 2 ore / Contributo: 6€

3 - SAMUEL BUTLER E L'ODISSEA A TRAPANI

Trapani con l'isolotto di Formica, le Egadi e Pantelleria sono lo scenario dove si svolge l'Odissea. Lo sostiene, rileggendo il poema omerico, lo scrittore vittoriano Samuel Butler, che in un testo del 1897, sostiene l'origine siciliana del poema, giungendo ad affascinanti suggestioni. E' l'ispiratore della passeggiata condotta da Renato Lo Schiavo, docente di latino e greco al Liceo classico Ximenes. Dal Bastione Imperiale alla Torre di Ligny.

Partenza: Bastione Imperiale, Viale delle Sirene / Fine passeggiata: Torre di Ligny, Via Torre di Ligny, 37 / Tutte le domeniche alle 18 / Gruppi di 25 persone / Durata: 2 ore / Contributo: 6€

ESPERIENZE

1 - IN BARCA PER SCOPRIRE IL CASTELLO DELLA COLOMBAIA

La fortezza sorge su un'isoletta che verrà raggiunta solo in barca: i documenti più antichi fanno risalire il castello (o Torre) alla Prima Guerra punica. Sotto Carlo V divenne fortificazione per difendere la città. Tra il 1821 e il 1860, sotto i Borbone, fu destinato a carcere e qui vennero rinchiusi protagonisti del Risorgimento siciliano, patrioti, malfattori e politici. La visita comprende le ex celle, lo spazio per la mensa e per le cucine.

Via dei Gladioli (presso Vento di Maestrale) / Sab. e dom. dalle 10 alle 18 / Gruppi di 20 persone / Durata 60 minuti / € / Contributo: 5€

2 - BARRACCHE ECOMUSEO MESTIERI DEL MARE

Con *e' barracche* si indica in dialetto trapanese il porto peschereccio, situato nella parte più ad ovest della città, proprio dove avviene anche la vendita del pesce. Un pescatore narrerà il mestiere com'era una volta e com'è oggi, raccontando di *leuteddì* e di *varche longhe*, ma anche di *trimaggihu*, *conzu* e *nasse*. Alla fine saprete tutto su pesci, reti, barche, venti e correnti. Ciò che l'occhio non vede, il racconto crea.

Piazza Scalo d'Alaggio, Porto peschereccio di Trapani / Sab. 11 e 25 sett. ore 9 / Gruppi di 25 persone / Durata: 1 ora / € / Contributo di 15€

3 - MASTRU CURADDARU ECOMUSEO MESTIERI DEL MARE

La visita guidata da RossoCorallo sarà un vera scoperta: dalla narrazione della pesca del corallo sui *ligudelli* dove i pescatori usavano gli *ordegni*, alle tecniche di lavorazione nelle botteghe dove ancora si lavora con sistemi tradizionali, tra puliture, perciature per creare a bulino oggetti di alta oreficeria. RossoCorallo è il regno di Platimiro Fiorenza, l'ultimo corallaio tra i Tesori Umani Viventi tutelati dall'Unesco.

Gioielleria Fiorenza Platimiro - RossoCorallo di Rosadea Fiorenza, Via Osorio 36 / Sabato 10.00 alle 19.00 / Gruppi di 4 persone / Durata: 1 ora / € / Contributo 15€

4 - SAPURI RI SALE ECOMUSEO MESTIERI DEL MARE

Le saline sono già citate nel 1154, dal geografo e viaggiatore arabo Edrisi nel suo Libro di Re Ruggero. Il percorso si svolge nella salina Culcasi di Nubia (Paceco) gestita da oltre cento anni dalla stessa famiglia nel rispetto della tradizione. La visita al Museo etnografico - nell'antica fattoria-fortezza del '600 adibita alla molitura con il grande mulino a vento annesso sarà seguita da un percorso sensoriale in salina.

Museo del Sale e Salina Culcasi, Via Chiusa - 91027, Nubia (TP) / Sabato e domenica ore 17 / Gruppi di 25 persone / Durata: 1 ora e 15 minuti / € / Contributo 15€



11 VIA FARDELLA, 16

Sede dell'Ordine degli Architetti di Trapani

Domenica ore 10-17.40 30 MIN

Tra neoclassicismo e l'originale Liberty trapanese

Il Palazzo risale ai primi interventi del piano di ampliamento della città, varato a partire dal 1869 dagli ingegneri Giuseppe Adragna Vairo e Giovan Battista Talotti. Lo stile è eclettico, prevalentemente neoclassico, come quello di molti edifici dell'impianto a scacchiera del Piano Talotti che, in epoca post-unitaria, separò la nuova città dall'antica *Drepanon* verso il Monte Erice, dove un tempo si trovavano diversi opifici. Gli interni del piano nobile presentano alcune decorazioni proprie del Liberty trapanese, gli arredi originali dei primi anni del Novecento, ma anche pezzi di design moderno e contemporaneo. Il piano ospita la sede dell'Ordine degli architetti della provincia di Trapani ed è dotata di una biblioteca storica con più di tremila volumi.



12 LARGO NINO CASTIGLIONE

Tonnara di Bonagia

Sabato e Domenica ore 10-17.30 30 MIN

La Tonnara della Corona con il museo della pesca

Nel 1200 i sovrani normanni elencavano la Tonnara di Bonagia tra i beni della Corona e concedevano ai privati la possibilità di pescare il tonno soltanto dietro investitura regia. Distrutta dai pirati nel 1624, dieci anni dopo la tonnara fu messa in vendita dalla Corte Regia: la prima proprietaria fu donna Caterina Stella, abile e dinamica mercantessa discendente di una dinastia di Rais. Si visiterà il baglio con la corte su cui si affacciano gli antichi magazzini, le stalle, le cucine, il forno e un mulino. In fondo alla corte c'è la chiesetta del SS. Crocifisso dove il Rais si raccoglieva in preghiera prima della mattanza; l'antica Torre d'avvistamento ospita il Museo della Tonnara. Tra attrezzi e utensili, le immagini sulle fasi della pesca del tonno.



13 VIALE MOTHIA, MARAUSA (TP)

Torre di Marausa (o Torre di Mezzo)

Sabato e Domenica ore 10-12.40 e 15-17.40 20 MIN

La Torre di Mezzo baluardo contro i pirati

Nel '500 i pirati barbareschi e saraceni erano il pericolo più temuto: l'architetto fiorentino Camillo Casigliani fu incaricato dal Viceré di ideare un sistema di torri di avvistamento lungo tutto il perimetro dell'isola. Ne furono costruite più di 150, segnalavano - di giorno con gli specchi e di notte con i fuochi - l'arrivo delle feluche turche. Tra le superstiti troviamo, la Torre di Marausa, chiamata anche Torre di Santo Stefano di Alca grossa perché sovrasta fondali dove si scorgono grosse alghe; o anche Torre di Mezzo, perché è tra la Torre di Nubia e quella di San Teodoro. Fu requisita durante la guerra, poi divenne sede della Guardia di Finanza. Nel 2017 l'Agenzia del Demanio la affida con bando pubblico a una società siciliana. Sarà possibile visitarla prima dei lavori di ristrutturazione.



8 PIAZZA MUNICIPIO, 1

Palazzo D'Ali

Sabato ore 10-16.30 / Domenica 12 ore 12-17.30 / Domenica 19 e 26 ore 10-17.30 30 MIN

Il palazzo pieno di finestre dove fu girata "La Piovra"

Palazzo D'Ali - che è la sede del Comune di Trapani dal dopoguerra, dal 1948 - fu edificato tra il 1876 e il 1904 dal casato del senatore Giuseppe D'Ali, su disegno dell'architetto Biagio Cassisa. La facciata è in bugnato liscio, su due ordini: il primo è in bugnato liscio, il secondo si caratterizza per il complesso di archi incassati. In cima il palazzo si chiude con un cornicione sporgente. Sopra il grande portone al primo piano si apre la balconata. Ma la vera particolarità della residenza sta nelle innumerevoli finestre incorniciate da archi che si aprono su tutto il prospetto e i lati; all'interno, si nota subito la scalinata in marmo locale, che si trasformò in set quando a Trapani venne girato uno degli episodi de "La Piovra" con Michele Placido.



9 PIAZZA VITTORIO VENETO, 1

Palazzo della Prefettura

Sabato e Domenica ore 10-12.30 e 15-17.30 30 MIN

Nella "città nuova" la sede della Prefettura

Istituita nel 1817, la Provincia (Intendenza) di Trapani in un primo tempo ebbe sede nell'ex Collegio dei Gesuiti e Palazzo Fardella divenne abitazione dell'Intendente. La riforma degli enti locali del 1865 istituì le Prefetture e ci fu la necessità di costruire una sede appropriata, per la quale venne individuata un'area tra l'antico Castello di terra e la via Ossorio, vicino alle vecchie mura di Levante, in quel periodo nella zona della "nuova città", prevista dal Piano regolatore. Il progetto è del Tenente del Genio Militare Nicola Adragna Vairo. Molte sale sono state decorate con pitture a tempera, del fiorentino Tito Govone e del milanese Achille Scalaffa, mentre le sculture sono opera di Vincenzo Vela e del trapanese Leonardo Croce.



10 VIA XXX GENNAIO, 86

Palazzo Montalto

Sabato e Domenica ore 10-17.40 20 MIN

Bovindo, volute e torrette, un puro gioiello liberty

Negli anni '20 del Novecento l'architetto trapanese Francesco la Grassa progettò per il notaio Giacomo Montalto, un edificio a tre elevazioni che, con il suo bovindo, fu un colpo d'occhio e un fiero rimando al liberty di Ernesto Basile. Ferro battuto, decorazioni floreali e vetri, ringhiere e volute, rosette e tralci: Liberty allo stato puro, soprattutto nell'esuberante appartamento del giudice Gian Giacomo Ciaccio Montalto (poi vittima di Cosa Nostra). Preziose le carte da parati: dischi dorati, fiori stilizzati, arance, limoni, uva e melograni di gusto decò. Bellissimo il salottino siciliano dove un carretto, una ruota, un tavolo e dei vasi fanno da cornice al soffitto mentre un tappeto, dai tipici motivi ericini, scivola sulle pareti.



www.tonnoauriga.it
seguici su [social media icons]

Tre weekend da sabato 11 a domenica 26 settembre 2021

I LUOGHI

- BASTIONE IMPERIALE O DI SANT'ANNA**
Viale delle Sirene
- CAMPANILE E CHIOSTRI DI SAN DOMENICO**
Salita di San Domenico
- CAPPELLA DELLA MORTIFICAZIONE**
Via Orfani, 3
- CATTEDRALE DI SAN LORENZO MARTIRE**
Corso Vittorio Emanuele
- CAVA DELLA DUCALE MARMÌ CUSTONACI**
S.P. 16 TP - San Vito Lo Capo (distributore MES e risto bar Made in Sicily)
- CHIESA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE (COLLEGIO DEI GESUITI)**
Corso Vittorio Emanuele, 12
- CHIESA DELLE ANIME SANTE DEL PURGATORIO**
Piazzetta Purgatorio
- PALAZZO D'ALI**
Piazza Municipio, 1
- PALAZZO DELLA PREFETTURA**
Piazza Vittorio Veneto, 1
- PALAZZO MONTALTO**
Via XXX gennaio, 86
- SEDE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI DI TRAPANI**
Via Fardella, 16
- TONNARA BONAGIA**
Via Largo Nino Castiglione
- TORRE DI MARAUSA (O TORRE DI MEZZO)**
Viale Mothia, Marausa (TP)

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PREVENZIONE COVID

Per le attività al chiuso è necessario il Green Pass, come da norme di legge.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ 091 8420253 (dalle 10 alle 18)



PARTNER



INFO

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point di Palazzo D'Ali - Piazza Municipio - Tutti i giorni, dalle 9 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno il coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.



Agenzia Palermo
Via Ricasoli, 59 Palermo
091 58 46 61

Filiale Palermo
Via E. Restivo, 102/E Palermo
091 619 86 27

Agenzia Trapani
Via G.B. Fardella, 297 Trapani
0923 54 85 01

Via Sant'Anna 24 BAGHERIA
tel. 327 84 22 567
email: vicriservicesrl@gmail.com
www.vicriservice.it

RISCONTRI LA CITTÀ A BORDO DI UN BIT

Inserisci il codice promozionale ed ottieni subito **15 minuti di corsa gratuiti.**

LEVIEDEITESORIBIT



2 PIAZZA SAN DOMENICO

Campanile e chiostri di San Domenico

Sabato 18 ore 10-14.40
Sabato 25 ore 13-17.40
Domenica 19 e 26 ore 10-17.40



La vista mozzafiato dalla torre campanaria

Il complesso monumentale, dopo un lungo restauro, offre oggi la visita dei due bellissimi chiostri e della torre campanaria: vanta un porticato su tutti e quattro i lati il primo, solo su due lati il secondo, molto più antico, e tutti ricreano lontane atmosfere claustrali. Nel XV secolo venne realizzata la monumentale torre campanaria a base ottagonale, rinforzata agli angoli, con una singolare scala elicoidale in pietra arenaria, scalei che salgono a incastro, seguendo un modus tipicamente trapanese. In seguito furono realizzate anche la straordinaria cappella della Mortificazione, la cappella del Rosariello e la congregazione del Rosario Grande. Spettacolare la veduta sulla città che si ottiene dall'alto della torre.

3 VIA ORFANI, 3

Cappella della Mortificazione

Sabato e Domenica ore 10-12.40 e 16-17.40



Putti e conchiglie nel luogo della penitenza

È un vero regno della Morte: tutto vi allude, ogni simbolo, ogni passaggio. Suntuosa, bellissima, la Cappella della Mortificazione è uno scrigno, inglobato nel complesso dei Domenicani, dietro l'abside della chiesa di San Domenico. Bisogna sapere che esiste, se non passa inosservata. La cappella apparteneva ai membri della Congregazione del S.S. Crocifisso della Mortificazione, che erano soliti sottoporsi ad esercizi penitenti sul corpo. È stata realizzata tra il 1715 e il 1730 su progetto dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico. Ha una copertura a botte ribassata, ornata con dipinti e stucchi. Alle pareti, rivestite di decorazioni lignee con colonne, lesene, festoni e roccaille, si trovano tele settecentesche che raffigurano scene della Passione di Cristo.

4 CORSO VITTORIO EMANUELE

Cattedrale di San Lorenzo Martire

Sabato 11 ore 15-17.40
Sabato 18 ore 10-17.40
Sabato 25 ore 10-13.40



L'antica cappella e il Cristo Morto in alabastro

L'antico quartiere chiamato Palazzo, in epoca aragonese, fu suddiviso in due rioni: San Francesco e San Lorenzo. La prima cappella nacque nell'1102, annessa al Consolato della Repubblica di Genova, e fu intitolata a san Giorgio, patrono della città marinara ligure. Nel 1434, re Alfonso il Magnanimo elevò a parrocchia la chiesa, intitolandola a San Lorenzo martire; nei secoli venne più volte rimaneggiata, soprattutto all'inizio del Seicento. Nel 1844, papa Gregorio XVI la "promosse" cattedrale e sede vescovile. All'interno, tra affreschi e stucchi neoclassici, spicca il Cristo Morto in pietra incarnata di Giacomo Tartaglio, realizzato in un tipo di alabastro molto realistico, e la statua di san Lorenzo di scuola geginiana.

5 S.P. 16 TP - SAN VITO LO CAPO (presso distributore MES e ristorante Made in Sicily)

Cava della Ducale Marmi Custonaci

Sabato ore 9-11.30
Domenica ore 10-11.30 e 15-16.30



Là dove si estrae la Pietra Ducale

L'attività estrattiva siciliana risale addirittura alle cave di Cusa da cui 2600 anni fa vennero ricavati i blocchi per i templi di Selinunte. L'attività continua nei secoli, le cave sono tantissime in tutta la Sicilia. Ma quando, alla fine della guerra, si dovette ricostruire Trapani, molti scarpellini si spinsero a cercare nuovi giacimenti attorno alla città, finendo col trovare a Custonaci un materiale di colore beige adatto all'edilizia. Inizia così una nuova attività estrattiva: oggi un terzo delle 500 cave siciliane è in provincia di Trapani e in particolare nel bacino marmifero di Custonaci-Castellammare del Golfo. Qui lavora la Ducale Marmi che dalle sue cave estrae la Pietra Ducale, particolare ed elegante venatura di Perlatto di Sicilia. Sarà possibile visitare la Cava di Contrada Noce.

6 CORSO VITTORIO EMANUELE, 12

Chiesa dell'Immacolata Concezione (Collegio dei Gesuiti)

Sabato 11 e 25 ore 15-17.40
Sabato 18 ore 10-13.40
Domenica ore 10-17.40



La chiesa seicentesca con la statua del Marabitti

La chiesa fu progettata nel 1614 dall'architetto gesuita messinese Natale Masuccio, al quale furono affiancati maestranze e artisti locali. Nel 1655 il disegno del prospetto barocco - con cornici, volute, statue e timpani spezzati - fu affidato a Francesco Bonamici da Lucca. La chiesa fu consacrata nel 1638 dal cardinale Giovanni Domenico Spinola, vescovo di Mazara del Vallo; le sono annessi il collegio, oggi sede del Liceo classico, e la Casa, ex Tribunale. L'interno è a tre navate, le pareti sono decorate con marmi e stucchi di Barto- lomeo Sanseverino, allievo del Serpotta. Tra le opere bellissime al suo interno, un'Immacolata in marmo di Ignazio Marabitti, un monumentale armadio in legno nella sagrestia e un Crocifisso di Giuseppe Milanti.

7 PIAZZETTA PURGATORIO

Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio

Sabato e Domenica ore 10-13 e 15-17.40



La "casa" dei Misteri con la tomba dell'architetto

Nel cuore di Trapani c'è un luogo sacro molto speciale che, dalla fine degli anni Cinquanta, custodisce i venti gruppi scultorei dei "Misteri" della Settimana Santa. Proprio dalla chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, infatti, parte la suggestiva processione che trae origine da una secolare tradizione, tra le più importanti e antiche in Italia. La chiesa fu progettata, nell'ultimo scorcio del 1600, da Pietro Castro. Venne completata nel 1714, con la facciata barocca disegnata da Giovanni Biagio Amico, l'architetto trapanese che verrà sepolto proprio qui. Gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda Guerra mondiale, la bella chiesa è stata recuperata, se pur priva di marmi e delle opere. Occhio alla sagrestia con l'armadio in legno di noce.